

GLOSSARY

ORGANISMO VIVO
POROSO, INSTABILE

TERMINO COMUNICAZIONE ≠ COMUNICAZIONE
DUBBIO
MANGANZA
ABITUDINE
VULNERABILITÀ

COMUNITÀ

COME SI CREA?
COME SI
DISTRUGGE?

GLOSSARIO

SPAZIO DI FIDUCIA

CURA

RESPONSABILITÀ
COLLETTIVA

MANTENIMENTO

MANTENIMENTO

ANALISI E
CURA DEI
PROCESSI
RELAZIONALI
INTERNI

PEDAGOGIA

TRASMISSIONE
CONDIVISIONE E
COPRODUZIONE
DI CONOSCENZA

FORZE LIBERATIVE

GLOSSAIRE

During the month of november 2023 I had the opportunity to spend a month in residence in Marseille at the research centre Dos Mares, as part of the residency project *Nuovo Grand Tour*, carried out by the contemporary creativity general directorate of the Ministry of Culture, in collaboration with the Institut Francais and the Italian Cultural Institute in Paris.

Thanks to the curatorial support of Ronald Reyes Sevilla and Laurent Le Bourhis, I pursued my research, which had already begun with the writing of my master's thesis and my last artistic project *Le cose che contano*.

In the last few months I have been doing a comprehensive anthological enquiry on the history of alternative art education.

Starting from the critical pedagogy and thought of Paulo Freire and bell hooks, I have delved into the historical path of European and U.S. non-institutional arts education from the beginning of the last century to the present, also focusing on the recent political and legislative context. I then made a unavoidably partial mapping of fifteen contemporary art experiments from all the continents characterized by a pedagogical approach and an interest in redefining the terms of art education.

At Dos Mares I began a personal journey of positioning and redefining the space of experimentation that lies between art and pedagogy.

Considering that the goal of my research is to understand community-building processes and how pedagogy can be used to foster certain processes, in the early days I tried to make a taxonomy of the types of communities that exist in the contemporary urban context, how different way of trasmission of knowledge could affect them and how spaces influence sociality.

Later on, while talking with Laurent and Ronald, I realized that I was referring to very broad social groups and that I needed to unlearn and build new definitions.

From that meeting, held in the first week of my residency, I began a process of deconstructing and cleaning up. I wondered what a community is, what it is based on, what processes lead to its construction and destruction. Later I focused on the other field of research, namely alternative pedagogy as a tool for maintaining and nurturing community relations.

These reflections are vital to me because my approach to the issue is pragmatical, I make projects that belong to the realm of *socially engaged art*, as Pablo Helguera defines it.

Before I begin with this personal glossary, I want to clarify one issue.

The reader might wonder what is the need to do a research that has many precedents and investigates a field already saturated with theories and various philosophical approaches.

First of all, it is necessary for me as an artist to create my own dictionary, verbal and otherwise, in order to build a coherent and solid practice over time.

Moreover, considering that my frame of reference is art and the ultimate goal of this theoretical inquiry is artistic proposition, this work remains in a middle ground, without any pretension to add anything to the sociological and philosophical theories already dealing with the issue.

I feel that during our existence the periods when relationships with other people are rich and intense and we are part of a community combine with the periods of greater serenity and well-being.

Nowadays in European societies, those living in an urban context experience the consequences of neoliberal individualism, in which privatization, short - term political view, tribalism and the increasingly thinning of the line separating life and work create social fragmentation and deprivation. In this context it is necessary more than ever to study the concept of community and put into practice processes of community building.

This zine is the first step on a path of continuous analysis and change. It was born out of my residency experience at Dos Mares and I will publish further versions in the future. The expansion and modification of the glossary will be part of future projects, with the ambition to create numerous definitions that change according to location and the social group involved.

Nel mese di novembre 2023 ho avuto l'opportunità di trascorrere un mese di residenza a Marsiglia presso il centro di ricerca Dos Mares, all'interno del progetto di residenze *Nuovo Grand Tour*, realizzato dalla Direzione Generale della Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, in collaborazione con l'Institut Francais e l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Grazie al supporto curatoriale di Ronald Reyes Sevilla e Laurent Le Bourhis, ho proseguito la mia ricerca, già iniziata con la stesura della tesi di laurea magistrale e con il mio ultimo progetto *Le cose che contano*.

Negli ultimi mesi ho svolto un'ampia indagine antologica sulla storia dell'educazione artistica alternativa.

Partendo dalla pedagogia critica e dal pensiero di Paulo Freire e bell hooks, ho approfondito il percorso storico dell'educazione artistica non istituzionale europea e statunitense dall'inizio del secolo scorso a oggi, soffermandomi anche sul recente contesto politico e legislativo. Ho poi realizzato una mappatura inevitabilmente parziale di quindici esperimenti artistici contemporanei in tutti i continenti caratterizzati da un approccio pedagogico e dall'interesse a ridefinire i termini dell'educazione artistica.

Presso Dos Mares ho iniziato un percorso personale di posizionamento e ridefinizione dello spazio di sperimentazione che si trova tra arte e pedagogia. Considerando che l'obiettivo della mia ricerca è comprendere i processi di costruzione delle comunità e come la pedagogia possa essere usata per favorire questi processi, nei primi giorni ho cercato di fare una tassonomia dei tipi di comunità che esistono nel contesto urbano contemporaneo, di come le diverse modalità di trasmissione della conoscenza possano influenzarle e di come gli spazi condizionino la socialità.

In seguito, parlando con Laurent e Ronald, ho capito che mi stavo riferendo a gruppi sociali molto ampi e che dovevo disimparare e costruire nuove definizioni. Da quell'incontro, tenutosi nella prima settimana di residenza, ho iniziato un processo di decostruzione e riordinamento: ho cominciato a chiedermi cosa fosse una comunità, su cosa si basasse, quali processi portassero alla sua costruzione e distruzione. In seguito mi sono concentrato sull'altro campo di ricerca, ovvero la pedagogia alternativa come strumento per mantenere e alimentare le relazioni comunitarie.

Queste riflessioni sono per me fondamentali perché il mio approccio alla questione è pragmatico, faccio progetti che appartengono al regno dell'arte socialmente impegnata, come la definisce Pablo Helguera.

Prima di iniziare questo glossario personale, voglio chiarire una questione.

Chi legge si chiederà quale sia la necessità di fare una ricerca che ha molti precedenti e che indaga un campo già saturo di teorie e approcci filosofici diversi.

Innanzitutto, è necessario per me come artista creare un mio dizionario, verbale e non, per costruire una pratica coerente e solida nel tempo.

Inoltre, considerando che il mio quadro di riferimento è l'arte e che il fine ultimo di questa indagine teorica è la proposta artistica, questo lavoro rimane in una terra di mezzo, senza alcuna pretesa di aggiungere qualcosa alle teorie sociologiche e filosofiche che già trattano l'argomento.

La tesi che propongo è che nel corso della nostra esistenza i periodi in cui le relazioni con le altre persone sono ricche e intense e siamo parte di una comunità combaciano con i momenti di maggiore serenità e benessere.

Oggi, nelle società europee, chi vive in un contesto urbano sperimenta le conseguenze dell'individualismo neoliberale, in cui la privatizzazione, la visione politica a breve termine, il tribalismo e il crescente assottigliamento della linea che separa vita e lavoro creano frammentazione sociale e disagio. In questo panorama distopico è necessario più che mai studiare il concetto di comunità

e mettere in pratica processi di creazione di comunità. Questa zine è il primo passo di un percorso di analisi e cambiamento continuo. È nata dalla mia esperienza di residenza al Dos Mares e ne pubblicherò altre versioni in futuro. L'ampliamento e la modifica del glossario faranno parte dei progetti futuri, con l'ambizione di creare numerose definizioni che cambiano a seconda del luogo e del gruppo sociale coinvolto.

En novembre 2023, j'ai eu l'opportunité de passer un mois en résidence à Marseille au centre de recherche en art Dos Mares, dans le cadre du projet de résidence *Nuovo Grand Tour*, réalisé par la Direction générale de la création contemporaine du Ministère de la Culture, en collaboration avec l'Institut Français et l'Institut Culturel Italien de Paris.

Grâce au soutien curatorial de Ronald Reyes Sevilla et de Laurent Le Bourhis, j'ai poursuivi mes recherches, qui avaient déjà commencé avec la rédaction de ma thèse de master et mon dernier projet artistique *Le cose che contano*.

Ces derniers mois, j'ai mené une vaste enquête anthologique sur l'histoire de l'éducation artistique alternative. En partant de la pédagogie critique et de la pensée de Paulo Freire et de bell hooks, je me suis plongée dans le parcours historique de l'enseignement artistique non institutionnel en Europe et aux États-Unis, du début du siècle dernier à nos jours, en me concentrant également sur le contexte politique et législatif récent.

J'ai ensuite dressé une cartographie inévitablement partielle de quinze expériences artistiques contemporaines de tous les continents, caractérisées par une approche pédagogique et un intérêt pour la redéfinition des termes de l'éducation artistique.

À Dos Mares, j'ai entamé un parcours personnel de positionnement et de redéfinition de l'espace d'expérimentation qui se situe entre l'art et la pédagogie. Étant donné que l'objectif de ma recherche est de comprendre les processus de construction des communautés et la manière dont la pédagogie peut être utilisée pour favoriser certains processus, j'ai essayé, dans un premier temps, d'établir une taxonomie des types de communautés qui existent dans le contexte urbain contemporain, de la manière dont les différents modes de transmission des connaissances peuvent les affecter et de la manière dont les espaces influencent la socialité. Plus tard, en discutant avec Laurent et Ronald, j'ai réalisé que je faisais référence à des groupes sociaux très larges et que je devais désapprendre et construire de nouvelles définitions. À partir de cette réunion, qui s'est tenue au cours de la première semaine de ma résidence, j'ai entamé un processus de déconstruction et de nettoyage. J'ai commencé à me demander ce qu'est une communauté, sur quoi elle repose, quel processus conduit à sa construction et à sa destruction. Plus tard, je me suis concentrée sur l'autre domaine de recherche, la pédagogie alternative en tant qu'outil permettant de maintenir et d'entretenir les relations communautaires.

Ces réflexions sont essentielles pour moi, car mon approche de la question est pragmatique, je réalise des projets qui appartiennent au domaine de l'art socialement engagé, comme le définit Pablo Helguera.

Avant de commencer ce glossaire personnel, je voudrais clarifier un point. Les lecteurs peuvent se demander pourquoi il est nécessaire de faire une recherche qui a de nombreux précédents et qui étudie un domaine déjà saturé de théories et d'approches philosophiques diverses.

Tout d'abord, il est nécessaire pour moi, en tant qu'artiste, de créer mon propre dictionnaire, verbal et autre, afin de construire une pratique cohérente et solide dans le temps.

De plus, étant donné que mon cadre de référence est l'art et que le but ultime de cette recherche théorique est la proposition artistique, ce travail reste dans une position intermédiaire, sans aucune prétention d'ajouter quoi que ce soit aux théories sociologiques et philosophiques qui traitent déjà de la question.

J'ai l'impression qu'au cours de notre existence, les périodes où les relations avec les autres sont riches et intenses et où nous faisons partie d'une communauté se combinent avec les périodes de plus grande sérénité et de bien-être.

Aujourd'hui, dans les sociétés européennes, ceux qui vivent dans un contexte urbain subissent les conséquences de l'individualisme néolibéral, dans lequel la privatisation, la vision politique à court terme, le tribalisme et la ligne de plus en plus mince séparant la vie et le travail créent la fragmentation et la malaise social.

Dans ce paysage dystopique il est nécessaire plus que jamais d'étudier le concept de communauté et de mettre en pratique des processus de construction de la communauté.

Ce zine est le premier pas sur un chemin d'analyse et de changement continu. Il est né de mon expérience de résidence à Dos Mares et je publierai d'autres versions à l'avenir.

L'expansion et la modification du glossaire feront partie de projets futurs, avec l'ambition de créer de nombreuses définitions qui changent en fonction du lieu et du groupe social impliqué.

The glossary does not follow alphabetical order, but an order of thematic relevance in the economy of the research. For each term I have provided a personal definition that relates to the research conducted.

Il glossario non segue un ordine alfabetico, ma un ordine di rilevanza tematica nell'economia della ricerca. Per ogni termine ho fornito una definizione personale che si riferisce alla ricerca condotta.

Le glossaire ne suit pas l'ordre alphabétique, mais un ordre de pertinence thématique dans l'économie de la recherche. Pour chaque terme, j'ai donné une définition personnelle en rapport avec la recherche menée.

Practice of always being ready to support a healing process of any kind and for any living being. It arises when the individual develops an awareness of the interdependence between living beings. In a community context it begins with observation, followed by listening, which eventually becomes supportive action.

Pratica che consiste nell'essere sempre pronta a sostenere un processo di guarigione di qualsiasi tipo e per qualsiasi essere vivente.

Nasce quando l'individuo sviluppa la consapevolezza dell'interdipendenza tra esseri viventi.

In un contesto comunitario inizia con l'osservazione, a cui segue l'ascolto che eventualmente diventa azione di supporto.

Pratique consistant à être toujours prêt à soutenir un processus de guérison, quel qu'il soit et pour n'importe quel être vivant.

Elle naît lorsque l'individu prend conscience de l'interdépendance entre les êtres vivants.

Dans un contexte communautaire, elle commence par l'observation, suivie de l'écoute, qui se transforme finalement en action de soutien.

Interpersonal trust / Fiducia Interpersonale / Confiance interpersonnelle

Feeling of closeness that allows an individual to love, eat, laugh, learn, share, play, vent, tell stories, get bored, relax, and sleep together with one or more people.

It consists of a projection of characteristics considered positive onto one or more people.

It has its own process of construction and one of destruction. It arises when two or more people show each other their vulnerabilities.

Sentimento di vicinanza che permette ad un individuo di amare, mangiare, ridere, imparare, condividere, giocare, sfogarsi, raccontarsi, annoiarsi, rilassarsi e dormire insieme ad una o più persone.

Consiste in una proiezione di qualità ritenute positive su una o più persone.

Ne esistono diversi livelli, può variare in base al contesto e può cambiare nel tempo.

Ha un suo processo di costruzione ed uno di distruzione.

Nasce quando due o più persone si mostrano le proprie vulnerabilità.

Sentiment de proximité qui permet à un individu d'aimer, de manger, de rire, d'apprendre, de partager, de jouer, de se défouler, de parler, de s'ennuyer, de se détendre et de dormir avec une ou plusieurs personnes. Il consiste en une projection de qualités considérées comme positives sur une ou plusieurs personnes. Il existe différents niveaux, il peut varier en fonction du contexte et évoluer dans le temps. Il a son propre processus de construction et de destruction. Elle naît lorsque deux ou plusieurs personnes se montrent mutuellement leurs vulnérabilités.

Responsability / Responsabilità / Responsabilité

Awareness of one's role, actions and their consequences within a community of people. Inner movement that leads a person to expend individual time, resources and energy for community well-being.

It arises when the individual develops an awareness of the interdependence between living beings.

Consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie azioni e delle loro conseguenze all'interno di una comunità di persone. Movimento interiore che porta una persona ad impiegare del tempo, delle risorse e delle energie individuali per il benessere comunitario.

Nasce quando l'individuo sviluppa la consapevolezza dell'interdipendenza tra esseri viventi.

Conscience de son rôle, de ses actions et de leurs conséquences au sein d'une communauté de personnes. Mouvement intérieur qui conduit une personne à consacrer son temps, ses ressources et ses énergies au bien-être de la communauté.

Il naît lorsque l'individu développe une conscience de l'interdépendance entre les êtres vivants.

Comunity/ Comunità/ Communauté

Rescue network from the consequences of contemporary neoliberal individualism.

A porous, unstable and living organism in which a set of caring, trusting and responsible relationships are created between two or more people.

It is simultaneously a means and an end.

A community of affection is the closest entity to utopia I know.

Rete di salvataggio dalle conseguenze dell'individualismo neoliberista contemporaneo.

Organismo poroso, instabile e vivo in cui si creano un insieme di relazioni di cura, di fiducia e di responsabilità tra due o più persone.

È contemporaneamente un mezzo ed un fine.

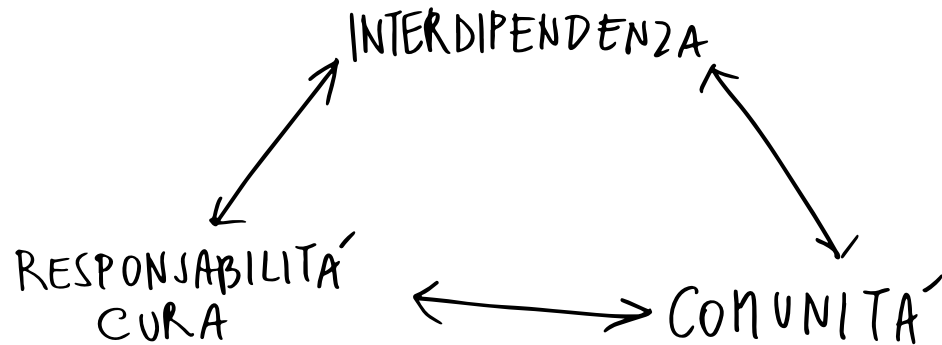
Una comunità di affetti è l'entità a cui anelare più vicina all'utopia che io conosca.

Filet de sécurité contre les conséquences de l'individualisme néolibéral contemporain.

Organisme poreux, instable et vivant dans lequel un ensemble de relations bienveillantes, confiantes et responsables sont créées entre deux ou plusieurs personnes.

C'est à la fois un moyen et une fin.

Une communauté d'affection est l'entité la plus proche de l'utopie que je connaisse.



Knowledge / Conoscenza / Connaissance

What remains of the experience of the body, mind and relationship with other living beings.

Ciò che rimane dell'esperienze del corpo, della mente e della relazione con altri esseri viventi.

Ce qui reste de l'expérience du corps, de l'esprit et de la relation avec les autres êtres vivants.

Transmission / Trasmissione / Transmission

Basic unit of verbal and non-verbal communication. It consists of a unidirectional process in which knowledge passes from one person to another. It can take an indefinite number of forms, e.g. it can be vertical, horizontal or mixed.

Unità di base della comunicazione verbale e non verbale. Consiste in un processo unidirezionale in cui della conoscenza passa da una persona ad un'altra. Può assumere una quantità di forme indefinita, per esempio può essere verticale, orizzontale o mista.

Unité de base de la communication verbale et non verbale. Elle consiste en un processus unidirectionnel dans lequel la connaissance passe d'une personne à une autre. Elle peut prendre un nombre indéfini de formes, par exemple, elle peut être verticale, horizontale ou mixte.

Commoning

Vital process for community existence involving knowledge and resources pooling.

It consists of a shared, open, decentralised and free transmission network.

It is an act of care within a community context.

Processo vitale per l'esistenza di una comunità che implica la messa in comune di conoscenze e risorse.

Consiste in una rete di trasmissioni condivisa, aperta, decentralizzata e libera.

é un atto di cura all'interno di un contesto comunitario.

Processus vital pour l'existence d'une communauté qui implique la mise en commun de connaissances et de ressources.

Il s'agit d'un réseau de transmission partagé, ouvert, décentralisé et gratuit.

C'est un acte de soin dans un contexte communautaire.

Coproduction / Coproduzione / Coproduction

Community practice in which people give up their individual authorship in favor of adopting collective authorship in order to complete a task, begin a process, or build knowledge.

Participants of the practice share merits and failures of the process equally.

Pratica comunitaria in cui le persone rinunciano alla loro autorialità individuale in favore dell'adozione di quella collettiva, per completare un compito, iniziare un processo o costruire della conoscenza.

Le partecipanti della pratica condividono meriti e fallimenti del processo in modo equo.

Pratique communautaire dans laquelle les personnes abandonnent leur paternité individuelle au profit d'une paternité collective, pour accomplir une tâche, initier un processus ou construire des connaissances.

Les participants à la pratique partagent équitablement les mérites et les échecs du processus.

Pedagogy / Pedagogia / Pédagogie

Practice of community maintenance and upkeep. Engages in the transmission, sharing and co-production of knowledge and has reality-transforming capabilities. Within a community, it is a collectively carried out practice necessary for learning to care and creating a sense of trust and responsibility.

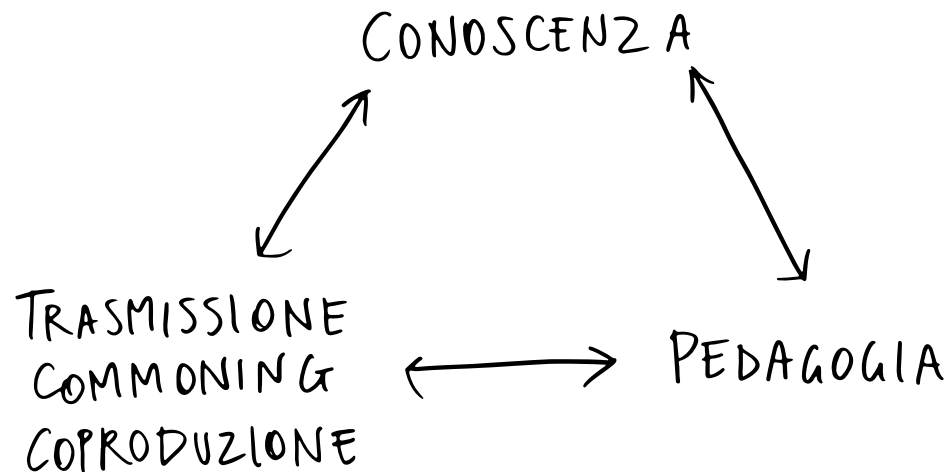
Pratica di mantenimento e manutenzione della comunità. Si occupa della trasmissione, della condivisione e della coproduzione della conoscenza ed ha capacità trasformatrici della realtà.

All'interno di una comunità è una pratica portata avanti collettivamente necessaria per l'apprendimento della cura e la creazione di un senso di fiducia e responsabilità.

Pratique de maintenance et d'entretien de la communauté.

Elle concerne la transmission, le partage et la coproduction de connaissances et a des capacités de transformation de la réalité.

Au sein d'une communauté, il s'agit d'une pratique collective nécessaire à l'apprentissage des soins et à la création d'un sentiment de confiance et de responsabilité.



Cemeteri, L. *La cura come logica di relazione e pratica del valore concreto Una prospettiva di politica ontologica.* in *Ecologie della cura. Prospettive transfemministe.* Edited by M. Fragnito e M. Tola. 75 - 87. Napoli: Orthothes edizioni. 2021

Helguera, Pablo. *Education for Socially Engaged Art. A Materials and Techniques Handbook.* New York: Jorge Pinto Books. 2011

hooks, bell. *Insegnare comunità. Una pedagogia della Speranza,* Milano: Meltemi Editore. 2003.

Potter, N. N. *Interpersonal trust in The Routledge Handbook of Trust and Philosophy.* Edited by Simon, J. 243 - 254. New York: Routledge. 2020

Sennet, R. *Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione.* Milano: Feltrinelli. 2012

Bio

Giacomo Giannantonio (1998) is an artist who through an installation and collaborative practice explores the intersection between ecocentrism, new communities and their spatial dimension from a feminist perspective. Since 2019 she has participated in several exhibitions in Italy and abroad, including *Degree show* at Palazzo Monti (BS) in 2020, the duo show *No child left behind* realised together with Viola Morini at Dimora Artica (MI) in 2021 and in the last year he participated in the exhibition project *In my nightmare the title was cuteness* presented at Last Tango in Zurich and Fundaziun Nairs in Nairs, Switzerland.

Giacomo Giannantonio (1998) è un artista che tramite una pratica installativa e collaborativa esplora l'intersezione tra ecocentrismo, nuove comunità e la loro dimensione spaziale da un punto di vista femminista. Termina i suoi studi presso IUAV nel 2023.

Dal 2019 partecipa a diverse mostre in Italia e all'estero, tra cui *Degree show* a Palazzo Monti (BS) nel 2020, la bipersonale *No child left behind* realizzata insieme a Viola Morini presso Dimora Artica (MI) nel 2021 e nell'ultimo anno ha partecipato al progetto espositivo *In my nightmare the title was cuteness* presentato a Last Tango a Zurigo e Fundaziun Nairs a Nairs in Svizzera.

Giacomo Giannantonio (1998) est un artiste qui, à travers l'installation et la pratique collaborative, explore l'intersection entre l'écocentrisme, les nouvelles communautés et leur dimension spatiale dans une perspective féministe.

Depuis 2019, il a participé à plusieurs expositions en Italie et à l'étranger, notamment *Degree show* au Palazzo Monti (BS) en 2020, l'exposition *No child left behind* réalisée avec Viola Morini à Dimora Artica (MI) en 2021 et, l'année dernière, il a participé au projet d'exposition *In my nightmare the title was cuteness* présenté à Last Tango à Zurich et à Fundaziun Nairs à Nairs, en Suisse.